

VareseNews

Il Quarto Stato di Cardano porta alla scoperta delle città. Si parte con Sarajevo

Pubblicato: Venerdì 17 Gennaio 2025



Documentari, libri, i sapori della cucina, la musica, la fotografia: tanti linguaggi differenti, per raccontare una città, una al mese.

È il ciclo “Nomi-cose-città”, proposto al [circolo Quarto Stato di Cardano al Campo](#).

Una città al mese: **si parte sabato 18 e domenica 19 gennaio** con la due giorni dedicata a **Sarajevo**, affascinante città multiculturale, sopravvissuta all’assedio degli anni Novanta.

Si proseguirà poi nei prossimi mesi: i successivi appuntamenti sono dedicati a **Milano** , nel weekend 15-16 febbraio, e a **Belfast**, 15-16 marzo(nella foto sotto: il ciclo invernale, grafiche di [Fabio Montagnoli](#)).

«Il circolo nasce come luogo che vuole ospitare proposte e idee, anche da amici e avventori» racconta **Andrea Franzioni**, uno dei soci e volontari del circolo. «Abbiamo sempre parlato di luoghi e città, ma spesso con un senso di urgenza, sulle tematiche “calde” del momento, che fossero la Siria o la Palestina. La cosa che ci piace di questa proposta è che si muove in modo diverso, mettendo insieme idee di viaggio, approfondimento, proposta di idee. Secondo motivo è la struttura da rassegna, che ha una durata, un pensiero su più mesi

Nomi Cose Città
Viaggi ed esplorazioni dentro luoghi che cambiano

DA GENNAIO A GIUGNO 2025

Una città diversa ogni mese, un weekend di iniziative a tema.

Un viaggio nelle città come incrocio tra persone in continuo movimento, tra occasioni e tensioni, come spazio per la vita sociale di persone che vivono in una comunità.

L'obiettivo è guardare la città come luogo di progresso e di incontro (talvolta scontri) di forze diverse, utilizzando linguaggi differenti: fotografia, libri, musica, racconti di viaggio, filmografia, arte e pure la cucina, agevole accesso alla cultura e alle atmosfere di un paese.

CALENDARIO DEL PRIMO CICLO

18-19 GENNAIO 2025
Sarajevo
Convivenza, lotta contro il nazionalismo (ieri e oggi), dall'assedio alla rotta balcanica.

15-16 FEBBRAIO 2025
Milano
Spazi da abitare, cabaret e politiche urbane.

15-16 MARZO 2025
Belfast
Musica, confini e riunificazioni.

PER OGNI SERATA MENU A TEMA!

Circolo Quarto Stato
Via Vittorio Veneto 1, Cardano al Campo

«Vogliamo esplorare la città come organismo che cambia nel tempo, reagisce ai cambiamenti, si confronta con tensioni diverse. **Le città sono luogo di incontri, di scontri, di convivenza da costruire**» spiegano **Roberto Morandi e Sarah Marseglia**, curatori della rassegna. «Lo vediamo in modi diversi nelle tappe di Sarajevo, città della convivenza multiculturale, e di Belfast», la città del Nord Irlanda che per decenni è vissuta con due “metà” in conflitto, che si esprimevano ad esempio nei murales contrapposti nelle vie».

Altro tema è quello del **turismo**. Da un lato con l’idea di un racconto di città non scontate, fuori dalle maggiori rotte, e viste da prospettive insolite.

Dall’altro toccando il tema critico dell’iperturismo, il turismo globale che ha aumentato la pressione sulle città, introducendo trasformazioni repentine e togliendo spazi ai cittadini a beneficio dei visitatori (spesso *mordi-e-fuggi*).

Sia la scelta delle città, sia gli incontri e i percorsi proposti sono pensati per offrire uno sguardo originale e non scontato, per incuriosire chi passerà dal circolo.

La due giorni su Sarajevo

Si parte questo weekend, **18-19 gennaio, con un weekend dedicato a Sarajevo**: una città *resistente*, con un modello multiculturale unico (che fin dalla struttura della città tiene insieme le differenze, etnie e religioni diverse) che il nazionalismo ha cercato di distruggere con un assedio durato quasi quattro anni, dalla primavera 1992 all’inverno 1996.

Sabato alle 18 la giornata parte con l’incontro con **Mario Boccia**, fotogiornalista che fu a Sarajevo assediata, che **presenta il libro – illustrato da Sonia MariaLuce Possentini – “La fioraia di Sarajevo”**. Un appuntamento adatto anche ai bambini, oltre che agli adulti, che racconta l’incontro con una fioraia e un grande insegnamento sulla convivenza che nasce nelle città.

Dopo cena invece sarà proiettato il film “Il respiro di Sarajevo”, alla presenza della regista Fabiana Antonioli e dei protagonisti, Zoran e Sanja. Una storia personale, ma anche un racconto della città e del suo spirito.

Domenica sera (ore 21) si conclude con l’incontro con Vesna Stepanovic, che racconta Sarajevo oggi,

l'eredità pesante del conflitto, la lotta ai nazionalismi contrapposti e anche il tema della rotta balcanica, che viene percorsa dai migranti dall'Asia in transito verso l'Unione Europea.



Sia sabato che domenica **al menù ordinario del circolo si aggiunge anche un piatto bosniaco dedicato**, *cevapi con kajmak e ajvar* (salsicette grigliate con formaggio morbido e salsa di peperone dolce; anche in versione vegana), accompagnato da *birra Sarajevsko*. E la cena viene accompagnata da **una playlist dedicata**, con canzoni in italiano e in serbo-croato, scaricabile anche con QrCode ai tavoli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it